



SEGRETERIE NAZIONALI

COMUNICATO ai Lavoratori dei PORTI

Non sono neppure trascorse 24 ore e la portualità piange l'ennesima vittima tra le banchine.

Questa mattina a perdere la vita è stato un giovane portuale di Civitavecchia di soli 29 anni.

L'incidente di stamane si aggiunge al tragico evento di ieri avvenuto a Trieste dove un'altro lavoratore non è più rientrato a casa.

Due tragedie che si aggiungono alla lunga lista delle morti sul lavoro che ormai da tempo riempiono le pagine dei quotidiani. E' urgente un intervento fattivo e concreto che fermi questa strage.

Con le istituzioni e le associazioni datoriali va trovata una sintesi capace di dare sollievo a un'emergenza che è sempre più un bollettino di guerra.

Quello a cui stiamo assistendo, ormai da tempo, non può più essere tollerato.

In un Paese civile qual'è il nostro non si può più pensare di andare a lavoro e non fare più rientro a casa.

La prevenzione, il rispetto delle regole e soprattutto la cultura della sicurezza, devono stare in cima a qualunque priorità, a partire da quelle del Governo.

Ci impegniamo fin da subito, nel mettere in campo iniziative con le istituzioni e parti datoriali, mirati a produrre azioni concrete e tempestive, a partire dalla definizione del fondo di accompagnamento all'esodo e l'indispensabile rafforzamento della formazione che ridurrebbero, sicuramente le casistiche.

Pertanto, in aggiunta all'ora di sciopero già programmata per oggi, siamo a proclamare lo sciopero nazionale di tutte le lavoratrici e i lavoratori dei porti fino a 24 ore, la cui articolazione sarà gestita a livello territoriale con inizio, comunque, entro le ore 24.00 di oggi venerdì 10 febbraio 2023.

Roma, lì 10 febbraio 2023

LE SEGRETERIE